

Scheda IT-GAL-PST001-001494

IDENTIFICAZIONE

livello di descrizione	oggetto singolo
codice pregresso STS	300354
TSK - tipo scheda	PST
LIR - livello di ricerca	C
visibilità della scheda	privata
NCTN - codice catalogo	00496771
NCTR - codice regione	09
ESC - ente schedatore	AI635
ECP - ente competente	S155
INPC - codice inventario patrimoniale	2429
INPR - data immissione in patrimonio	1933/06/29
INPP - provenienza	Università degli Studi di Firenze
INPM - modalità acquisizione	comodato
INPO - rif. agli atti	Inventario IMSS
INV - Altri inventari	<i>denominazione:</i>inventario della Guardaroba Lorenese <i>collocazione:</i>Archivio di Stato di Firenze <i>numero/codice:</i>328 <i>data/rif.cronologico:</i>1807 <i>rif. alla parte:</i>la lente con cornice <i>specifiche:</i>Conservata dal 18/05/1793 nel Reale Museo di fisica e storia naturale di Firenze, la lente è citata nella Filza della Guardaroba Lorenese dell'anno 1807 al n. 328 della c. 43, con la scritta "Un Quadretto d'Ebano contornato di avorio con iscrizione entrovi il rotto obiettivo di Galileo". <i>denominazione:</i>inventario della Guardaroba Lorenese <i>collocazione:</i>Archivio di Stato di Firenze <i>numero/codice:</i>25 <i>data/rif.cronologico:</i>1784 <i>rif. alla parte:</i>la lente con cornice <i>specifiche:</i>Nell'inventario della Guardaroba Lorenese del 1784 la lente è iscritta sotto il titolo: "Generi diversi e mobilio" n.25, Classe VII. <i>denominazione:</i>inventario di Galleria <i>collocazione:</i>Archivio di Stato di Firenze <i>numero/codice:</i>826 <i>data/rif.cronologico:</i>1675 <i>rif. alla parte:</i>la lente obiettiva <i>specifiche:</i>Nell'inventario della Guardaroba Medicea, il primo documento riguardante la lente obiettiva è datato 14/11/1675, in seguito alla morte del cardinale Leopoldo de' Medici: da allora la lente continuò a essere conservata nella Guardaroba Medicea nella Galleria degli Uffizi, in un piccolo ambiente chiamato "stanzino delle matematiche", col numero

	d'inventario 826 (c 54 r).
COL - Collezioni	<i>denominazione:</i>collezione medicea <i>nome collezionista:</i>famiglia de' Medici <i>data ingresso:</i>post 1610 <i>data uscita:</i>1737 <i>specifiche e note:</i>La Collezione medicea, iniziata dal granduca Cosimo I nel 1562, era dapprima collocata nella Guardaroba di Palazzo Vecchio, in una sala nota come "sala delle carte geografiche". Tra il 1610 e il 1642 Galileo donò la lente obiettiva al granduca Ferdinando II de' Medici, entrando a far parte del patrimonio mediceo, al tempo custodito in un piccolo ambiente della Galleria degli Uffizi denominato "stanzino delle matematiche". <i>denominazione:</i>collezione lorenese <i>nome collezionista:</i>famiglia d'Asburgo-Lorena <i>data ingresso:</i>1737 <i>data uscita:</i>1861 <i>specifiche e note:</i>Nel 1737, all'estinzione del casato dei Medici subentrò la dinastia degli Asburgo-Lorena, che resse le sorti del granducato sino all'unità d'Italia, pur con l'interruzione dell'epoca napoleonica (1801-1814).
AMB - ambito di tutela	storico artistico
OGTD - definizione	lente obiettiva
OGTT - tipologia	di Galileo
OGTV - configurazione strutturale	bene semplice
OGR - disponibilità del bene	bene disponibile
CTG - categoria	ASTRONOMIA
CTA - altra categoria	OTTICA
DT - cronologia	<i>secolo:</i>XVII <i>cronologia specifica (forma visualizzata):</i>1609 - 1610 <i>cronologia specifica (forma normalizzata):</i>16090101-16101231 <i>motivazione:</i>fonte archivistica documentazione analisi storico-scientifica
AUT - autore/i (persona)	<i>nome persona:</i>Galilei, Galileo <i>dati anagrafici/indic.cronologiche:</i>1564-1642 <i>ruolo:</i>costruttore
NMC - nomi correlati (persona)	Crosten, Vittorio <i>dati anagrafici/periodo attività:</i>sec XVII <i>codice auth ex-MARC:</i>67748 Ferdinando II de' Medici <i>dati anagrafici/periodo attività:</i>1610-1670 <i>codice auth ex-MARC:</i>66738 Leopoldo de' Medici

	<i>dati anagrafici/periodo attività:1617-1675 codice auth ex-MARC:3571</i>
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDCN - denominazione	Palazzo Castellani
LDCT - tipologia	palazzo
LDCF - uso contenitore fisico	museo
LDCC - complesso	Palazzo Castellani
LDCU - spazio viabilistico	Piazza dei Giudici, 1
LDCM - denominazione contenitore giuridico	Museo Galileo-Istituto e Museo di Storia della Scienza
LDCD - rif. cronologico (data ingresso; periodo ingresso)	2010/06/10-
LDCS - specifiche	piano I/ Sala 7/ vetrina 1/ n.5
LCN - note	dopo la chiusura nel 2008 per i lavori di ristrutturazione, il museo riapre al pubblico il 10/06/2010 con un nuovo allestimento delle sale museali
LA - altre localizzazioni	<i>tipo:</i> luogo di provenienza/collocazione precedente <i>stato:</i> Italia <i>regione:</i> Toscana <i>provincia:</i> FI <i>comune:</i> Firenze <i>tipologia:</i> palazzo <i>denominazione contenitore:</i> Palazzo Castellani <i>complesso monumentale:</i> Palazzo Castellani <i>spazio viabilistico:</i> Piazza dei Giudici, 1 <i>contenitore giuridico:</i> Istituto e Museo di Storia della Scienza <i>uso contenitore fisico:</i> museo <i>specifiche:</i> piano I/ Sala 4/ n.1 <i>data ingresso:</i> 1987 <i>data uscita:</i> 2008<i>note:</i> nel 1987 il primo piano del museo riapre al pubblico dopo lavori di ristrutturazione, con un nuovo allestimento che durerà fino al 2008 <i>tipo:</i> luogo di provenienza/collocazione precedente <i>stato:</i> Italia <i>regione:</i> Toscana <i>provincia:</i> FI <i>comune:</i> Firenze <i>tipologia:</i> palazzo <i>denominazione contenitore:</i> Palazzo Castellani <i>complesso monumentale:</i> Palazzo Castellani <i>spazio viabilistico:</i> Piazza dei Giudici, 1 <i>contenitore giuridico:</i> Istituto e Museo di Storia della Scienza <i>uso contenitore fisico:</i> museo <i>data ingresso:</i> 1930 <i>data uscita:</i> 1987<i>note:</i> tra il 1930 e il 1987 lo strumento in oggetto è stato collocato in differenti ambienti del museo, in seguito agli avvenimenti disastrosi avvenuti nel frattempo (bombardamenti durante la seconda

guerra mondiale; alluvione del 1966)

tipo: luogo di provenienza/collocazione precedente

stato: Italia

regione: Toscana

provincia: FI

comune: Firenze

tipologia: palazzo

denominazione contenitore: Palazzo Torrigiani

complesso monumentale: Palazzo Torrigiani

spazio viabilistico: via Romana, 17

contenitore giuridico: Museo degli strumenti antichi di astronomia e di fisica

uso contenitore fisico: museo

data ingresso: 1874

data uscita: 1929*note:* dopo l'Unità d'Italia, iniziò l'esodo delle collezioni conservate nel Reale Museo: fu preservato l'allestimento degli strumenti presente nella Tribuna di Galileo e nelle stanze attigue nel nascente Museo degli strumenti antichi di astronomia e di fisica. Gli strumenti, dopo alterne vicende, approdarono nel 1929 all'Istituto e Museo di storia della scienza, oggi Museo Galileo

tipo: luogo di provenienza/collocazione precedente

stato: Italia

regione: Toscana

provincia: FI

comune: Firenze

tipologia: palazzo

denominazione contenitore: Palazzo Torrigiani

complesso monumentale: Palazzo Torrigiani

spazio viabilistico: via Romana, 17

contenitore giuridico: Reale Museo di Fisica e Storia Naturale

uso contenitore fisico: museo

data ingresso: 1793

data uscita: 1874*note:* nel 1793 la lente venne trasferita dalla Galleria degli Uffizi al Reale Museo di fisica e storia naturale: nel 1841 al piano primo del Museo viene costruita, nell'occasione del III Congresso degli scienziati italiani, la Tribuna di Galileo dove saranno esposti i cimeli galileiani. Nel 1859 il Reale Museo fu incorporato, come Sezione di scienze fisiche e naturali, nell'Istituto di Studi Superiori e Pratici di Perfezionamento, istituito a Firenze durante il Governo provvisorio toscano. Nel 1874, dopo l'Unità d'Italia, la collezione medicea della Tribuna di Galileo, verrà conservata tal quale nel rinominato Museo degli strumenti antichi di astronomia e di fisica

tipo: luogo di provenienza/collocazione precedente

stato: Italia

regione: Toscana

provincia: FI

comune: Firenze

tipologia: palazzo

denominazione contenitore: Galleria degli Uffizi

complesso monumentale: Galleria degli Uffizi

spazio viabilistico: piazzale degli Uffizi, 6

contenitore giuridico: Galleria degli Uffizi

uso contenitore fisico: museo

specifiche: stanzino delle matematiche

data ingresso: post 1609

data uscita: 1793*note:* il Granduca Ferdinando II de' Medici ricevette in dono la lente di Galileo che, alla sua morte, nel 1642, passò di proprietà del Principe, poi Cardinale, Leopoldo de' Medici; alla morte di quest'ultimo nel 1675, la lente continuò ad essere custodita nella Galleria degli Uffizi

fino al 1793

DESCRIZIONE

MT- dati tecnici e materiali

rif. alla parte: lente
materia: vetro

rif. alla parte: cornice
materia: avorio

rif. alla parte: cornice
materia: ottone dorato

rif. alla parte: cornice
materia: ebano

MIS - misure

rif. alla parte: lente
tipo: diametro
unità: mm
valore: 38
note: il diametro della lente più la montatura d'avorio è 58 mm

rif. alla parte: cornice
tipo: altezza x lunghezza
unità: mm
valore: 410x300

STC - stato di conservazione

rif. alla parte: lente
stato: Buono
specifiche: fratturazione
note: la lente è fratturata perché cadde accidentalmente (presumibilmente tra il 1610 e il 1642) mentre Galileo era ancora in vita

rif. alla parte: cornice
stato: Discreto
specifiche: presenza di vincoli

RST - restauro/i

rif. alla parte: cornice
tipo intervento: interventi con fini conservativi
data/rif. cronologico: 1988/07/00
descrizione intervento: pulitura; consolidamento; riadesioni parti
ente responsabile: Opificio delle Pietre Dure - Firenze
operatore: Schindler, Bettina

DES - descrizione

La lente si presenta fratturata in alcuni pezzi a causa di una caduta accidentale avvenuta prima del 1642. Prima di essere incastonata con una montatura in ottone dorato nel 1677, quasi sicuramente era collocata in una montatura più piccola. Il suo spessore centrale è di 4 mm; i raggi di curvatura sono rispettivamente 940 mm e 12000 mm. Sebbene le analisi ottiche recenti la caratterizzino come biconvessa, l'intenzione di Galileo era di costruirla piano-convessa.

NSC - notizie storico-critiche

Si tratta della lente obiettiva con la quale Galileo compì numerose osservazioni tra il 1609 e il 1610. Egli osservò per primo, nel 1610, i satelliti di Giove, che battezzò "Pianeti Medicei", e dei quali annunciò la scoperta nel "Sidereus Nuncius", pubblicato a Venezia in quello stesso anno. La lente del cannocchiale col quale fu compiuta la scoperta fu donata da Galileo al Granduca Ferdinando II. Successivamente essa si ruppe accidentalmente. Dopo la morte di Galileo (1642) la lente fu conservata nella Guardaroba del Principe, poi Cardinale, Leopoldo de' Medici, e alla sua morte, nel 1675, entrò nella collezione medicea custodita nello stanzino delle matematiche

nella Galleria degli Uffizi, fino al 1793, quando fu trasferita nel Reale Museo di Fisica e Storia Naturale, dove nel 1841 fu collocata nella Tribuna di Galileo insieme agli altri cimeli galileiani.
Nel 1677 i Medici commissionarono a Vittorio Crosten, incisore in avorio probabilmente tedesco, la cornice montata su ebano, nella quale la lente è tuttora inserita. L'inventario di Galleria n.826 ne offre una descrizione esaustiva: "Un vetro obiettivo che fu già del celebre Galileo Galilei destinato in dono al Serenissimo Granduca di Toscana Ferdinando II, per mezzo del quale scoperse tutte le novità celesti, e fra l'altro i quattro Pianeti intorno al corpo di Giove chiamati da esso Pianeti Medicei; il quale obiettivo vivente il medesimo Galileo accidentalmente si ruppe..."

ISE -
iscrizioni/emblemi/marchi/stemmi/timbri

rif.alla parte: cornice
posizione: sul cartiglio sul bordo in avorio in basso al centro, su quattro righe
definizione: iscrizione
lingua: latino
tecnica: a incisione
sistema grafico/alfabeto: latino
tipo caratteri: maiuscolo
trascrizione: COELUM LYNCEAE GALILEI MENTI APERTUM / VITREA PRIMA HAC MOLE NONDUM VISA OSTENDIT SYDERA / MEDICEA IURE AB INVENTORE DICTA / SAPIENS NEMPE DOMINATUR ET ASTRIS /
traduzione: Il cielo aperto della mente lincea di Galileo con questa prima lente di vetro mostrò stelle mai viste prima, a buon diritto chiamate dallo scopritore medicee. Il sapiente invero domina anche gli astri
note: sul cartiglio sul bordo in avorio in basso al centro, su quattro righe

rif.alla parte: cornice
posizione: un nastro in avorio percorre tutta la cornice attorno alla lente, con l'iscrizione
definizione: iscrizione
lingua: latino
tecnica: a incisione
sistema grafico/alfabeto: latino
tipo caratteri: maiuscolo
trascrizione: HIC ET PRIMUS RETEXIT MACULAS PHEBI ET IOVIS ASTRA
traduzione: Lui per primo scoprì le macchie di Febo e le stelle di Giove
note: un nastro in avorio percorre tutta la cornice attorno alla lente, con l'iscrizione

rif.alla parte: cornice
posizione: sopra le lente, al centro, vi è un modello in avorio dell'universo circondato dalla scritta
definizione: iscrizione
lingua: latino
tecnica: a incisione
sistema grafico/alfabeto: latino
tipo caratteri: maiuscolo
trascrizione: CLARA DEUM SOBOLES MAGNUM IOVIS INCREMENTUM
traduzione: Luminosa stirpe degli dei grande arricchimento di Giove
note: sopra le lente, al centro, vi è un modello in avorio dell'universo circondato dalla scritta

STATUS

CDG - condizione giuridica

indicazione generica: proprietà Ente pubblico non territoriale
indicazione specifica: Università degli Studi di Firenze
indirizzo: Piazza di San Marco, 4

ACQ - acquisizione	<i>tipo:</i> comodato d'uso <i>nome:</i> Università degli Studi di Firenze <i>data:</i> 1933/06/29 <i>luogo:</i> Firenze
DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	
FTA - documentazione fotografica	<i>codice:</i> 77377 <i>genere:</i> documentazione allegata <i>tipo:</i> fotografia digitale (file) <i>autore:</i> Bernacchini, Sabina <i>ente:</i> Museo Galileo-Istituto e Museo di storia della scienza <i>collocazione:</i> AF0053 <i>formato:</i> tiff <i>data:</i> 2010/03/00 <i>visibilità allegato:</i> external <i>codice:</i> 67315 <i>genere:</i> documentazione allegata <i>tipo:</i> fotografia digitale (file) <i>autore:</i> Molesini, Giuseppe <i>ente:</i> Museo Galileo-Istituto e Museo di storia della scienza <i>collocazione:</i> AF0014 <i>formato:</i> 13x18 <i>data:</i> 1992/01/00 <i>visibilità allegato:</i> external <i>codice:</i> 22710 <i>genere:</i> documentazione allegata <i>tipo:</i> diapositiva, pellicola colore <i>autore:</i> Principe, Franca <i>ente:</i> Museo Galileo-Istituto e Museo di storia della scienza <i>collocazione:</i> Schedario, Sala IV <i>formato:</i> 4x5 <i>data:</i> 1980-1982 <i>visibilità allegato:</i> external
FNT - fonti archivistiche	<i>genere:</i> documentazione esistente <i>tipo:</i> lettera <i>formato:</i> testo manoscritto <i>titolo:</i> Ordine della Segreteria di finanze al direttore della Galleria di consegnare al Museo la lente di Galilei, per la quale il Museo ha già dato in cambio due bronzi. Ricevuta dei custodi della Galleria attestante la consegna dei bronzi. 30 aprile-18 maggio 1793 <i>data/rif.cronologico:</i> 1793/04/30-1793/05/18 <i>nome archivio:</i> Armu - Archivio R. Museo di fisica e storia naturale (Firenze) <i>ente proprietario:</i> Università degli Studi di Firenze <i>collocazione:</i> ARMU Affari 007, Carteggio della Direzione, settembre 1792-dicembre 1793 <i>codice:</i> 112321 <i>genere:</i> documentazione esistente <i>tipo:</i> lettera <i>formato:</i> testo manoscritto <i>titolo:</i> Comunicazione, dalla Segreteria della corona, dell'approvazione concessa dal granduca allo scambio di due bronzi del Museo con una lente

rotta di Galilei appartenente alla Galleria delle statue. 19 aprile 1793
data/rif.cronologico: 1793/04/19
nome archivio: Armu - Archivio R. Museo di fisica e storia naturale (Firenze)
ente proprietario: Università degli Studi di Firenze
collocazione: ARMU Affari 007, Carteggio della Direzione, settembre 1792-dicembre 1793
codice: 112311

BIB - bibliografia

genere: bibliografia specifica
tipo: catalogo mostra
riferimento completo: Il telescopio di Galileo, lo strumento che ha cambiato il mondo, a cura di Giorgio Strano, Firenze, Giunti, 2008, p.153.
codice pregresso ex-MARC: 975212

genere: bibliografia specifica
tipo: catalogo museo
riferimento completo: Istituto e Museo di storia della scienza. Catalogue of early telescopes, edited by Albert Van Helden, Firenze, Giunti, 1999, p. 32, n.3
codice pregresso ex-MARC: 383187

genere: bibliografia specifica
tipo: contributo in periodico
riferimento completo: Greco Vincenzo - Quercioli Franco - Molesini Giuseppe, Esame ottico dei cannocchiali di Galileo, in Nuncius, 8 (1993), fasc.1, pp. 305-311
codice pregresso ex-MARC: 206425

genere: bibliografia specifica
tipo: miscellanea
riferimento completo: Cimeli galileiani, a cura di Maria Luisa Righini Bonelli, Firenze, Leo S. Olschki Editore, 1962, pp. 5-6.
codice pregresso ex-MARC: 358975

genere: bibliografia specifica
tipo: catalogo museo
riferimento completo: Catalogo degli strumenti del Museo di storia della scienza / Museo di storia della scienza, Firenze., Firenze, Leo S. Olschki, 1954, p. 19, 23.
indirizzo
web: <https://bibdig.museogalileo.it/tecanew/opera?bid=329822&seq=7>
codice pregresso ex-MARC: 329822

MST - mostre

tipo: mostra
titolo: Diafane passioni. Avori barocchi dalle corti europee
luogo: Firenze, Palazzo Pitti, Museo degli Argenti, 16/07/2013-03/11/2013
ente/sogg. organizzatore: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze
specifiche: ESPOSTA SOLO LA CORNICE
tipo: mostra
titolo: Galileo. Immagini dell'universo dall'antichità al telescopio.
luogo: Firenze, Palazzo Strozzi, 13/03/2009-30/08/2009
ente/sogg. organizzatore: Istituto e Museo di Storia della Scienza
tipo: mostra
titolo: Il telescopio di Galileo: lo strumento che ha cambiato il mondo

luogo: Firenze, Istituto e Museo di Storia della Scienza,
04/03/2008-31/12/2008
ente/sogg. organizzatore: Istituto e Museo di Storia della Scienza
specifiche: La mostra fa parte del ciclo di eventi promossi nel quadro delle celebrazioni del IV centenario delle scoperte celesti di Galileo. La mostra venne prorogata fino al 31/01/2009.
tipo: evento culturale
titolo: Prima Esposizione Nazionale di Storia della Scienza
luogo: Firenze, Palazzo delle Esposizioni-Parterre di San Gallo,
08/05/1929-11/11/1929
ente/sogg. organizzatore: Istituto e Museo di Storia della Scienza
specifiche: In seguito a questa mostra, nel 1930, l'Università di Firenze decise di inaugurare nella sede di Palazzo Castellani l'Istituto di Storia della Scienza con annesso Museo, al quale affidò la collezione degli strumenti mediceo-lorenesi.

ANNOTAZIONI E GESTIONE DATI

ADS - specifiche di accesso ai dati	<i>profilo:</i> 1 <i>motivazione:</i> scheda contenente dati liberamente accessibili
CMP - redazione e verifica scientifica	<i>data/anno redazione:</i> 1995 <i>responsabile ricerca/redazione:</i> Galluzzi, Paolo <i>note:</i> Estensore
FUR - funzionario responsabile	Miniati, Mara
RVM - trascrizione per memorizzazione	<i>data:</i> 1995 <i>operatore:</i> Saviori, Angela <i>ente/soggetto responsabile:</i> AI635
AGG - aggiornamento / revisione	<i>data/anno:</i> 2003 <i>responsabile:</i> Rolfo, Iolanda <i>ente:</i> AI635 <i>funzionario responsabile:</i> Miniati, Mara <i>data/anno:</i> 2024 <i>responsabile:</i> Saviori, Angela <i>ente:</i> AI635 <i>funzionario responsabile:</i> Strano, Giorgio <i>data/anno:</i> 2024 <i>responsabile:</i> Cugini, Gaia <i>ente:</i> AI635 <i>funzionario responsabile:</i> Strano, Giorgio <i>data/anno:</i> 2024 <i>responsabile:</i> Strano, Giorgio <i>ente:</i> AI635 <i>funzionario responsabile:</i> Strano, Giorgio
RDP - recupero dati pregressi	CMC - completezza del record: B